



Home > Notizie e Mercato > Cessione del credito: cosa chiedono i professionisti?

Cessione del credito: cosa chiedono i professionisti?

14/09/2022 | Ristrutturazioni | di **Marco Zibetti** |



La Rete Professioni Tecniche ha inviato alcune proposte per sbloccare la cessione del credito che sta condizionando pesantemente la vita di molte aziende

La **cessione del credito** derivante dall'esecuzione di lavori che beneficiano del Superbonus 110% e, più in generale, dei **Bonus Edilizi**, rappresenta ancora un **nodo irrisolto**.

Nelle prossime ore il **Decreto Aiuti Bis** andrà in aula per la conversione in legge. In tale occasione, la **Rete Professioni Tecniche** ha inviato alcune **proposte** per sbloccare la situazione che sta condizionando pesantemente la vita di molte aziende italiane. Cosa chiede la RPT?

Innanzitutto, l'approvazione degli emendamenti atti a **semplificare le procedure** e a ricondurre la responsabilità delle banche alla normale diligenza.

A proposito di quest'ultimo aspetto, la Circolare n. 23/E del 23 giugno 2022 dell'Agenzia delle Entrate afferma: "...Ciascun cessionario deve sempre valutare, al momento dell'utilizzo in compensazione dei crediti fiscali acquisiti, di aver

Ultime Notizie Aziende

Gnl: gas pulito installato con flessibilità e sicurezza

12 set 2022

Scuola Szent Gellért: un vivace tappeto in gres porcellanato

09 set 2022

REHAU a SICAM 2022

06 set 2022

Anteprima Cersaie 2022 - Stile di Casalgrande Padana

06 set 2022

PitStop Tour riparte oggi dall'Abruzzo

01 set 2022

Bioflex: soluzione ideale per l'efficienza dei fermentatori

01 ago 2022

Con IPM GeoDrena® la piscina diventa protagonista

29 lug 2022

Uponor nomina Thomas Fuhr nel ruolo di Chief Technology Officer

28 lug 2022

Stile giapponese: come arredare con il gres porcellanato di Casalgrande Padana

28 lug 2022



preventivamente operato con la necessaria diligenza all'atto dell'acquisto del credito, con speciale riguardo inter alia a quelli oggetto di sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria...". La RPT fa notare che questo passaggio, virtualmente finalizzato a chiarire i **rapporti cedente-cessionario** nell'abito dei crediti da Superbonus, in realtà li complica.

Intanto va registrata una sostanziale virata da parte della stessa Agenzia delle Entrate, che, al punto 9 della precedente Circolare 24/E/2020, osservava: "...I fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto. Pertanto, se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle Entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in buona fede non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta". La nuova circolare, dunque, mette in discussione la **tutela del terzo in buona fede**, in sintonia con il dettato normativo (artt. 119 e ss. del DL 76/20).

Inoltre, la RPT fa notare che contestare ai correntisti le responsabilità aggravate dei cessionari, in caso di violazioni a monte sugli interventi edilizi, non appare così agevole. Ogni cessionario, infatti, risponde sia delle sanzioni, sia – in solido con il contribuente – dell'imposta dovuta, solo se l'Agenzia delle Entrate è in grado di dimostrarne il concorso nella violazione (in base all'articolo 9, comma 1, Dlgs 472/1997): concorso in termini di partecipazione consapevole, per quanto indiretta, alle violazioni commesse; oppure in termini di mancata diligenza. In assenza di queste prove, dovrebbe continuare a valere quanto già sottolineato dalla "vecchia" circolare: i cessionari che acquistano i crediti d'imposta in buona fede non perdono il diritto a utilizzarli.

Infine, in merito al livello di diligenza richiesto, la RPT fa notare che l'Agenzia delle Entrate ritiene che ciascun cessionario (acquirente) deve sempre valutare, al momento dell'utilizzo in compensazione dei crediti fiscali acquisiti, di aver preventivamente operato con la necessaria diligenza all'atto dell'acquisto del credito, con speciale riguardo a quelli oggetto di sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria. Tale richiesta di speciale diligenza, però, non trova riscontro in alcuna novità normativa.

L'emendamento presentato dalla RPT

Per questo motivo, la RPT ha presentato un emendamento, ripreso anche da alcuni parlamentari, che per completezza riportiamo di seguito.

Dopo l'art. 16 è inserito il 16 bis (Semplificazioni in materia di cessione dei crediti relativi al cd. Superbonus):

1. L'art. 121, comma 4, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 è modificato come segue. In calce sono aggiunte le seguenti parole: "Ai fini della presente legge si presume, in ogni caso, la buona fede dei cessionari, tenuti, come tali, solo all'ordinaria diligenza nella valutazione del credito oggetto di acquisto o di cessione".

2. L'art. 122-bis, comma 4, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è modificato come segue. In calce sono aggiunte le seguenti parole: "Ferma la necessità di tutelare i cessionari in buona fede e di rispettare il principio di non inutile aggravamento dei procedimenti amministrativi".

La RPT chiede fermamente che questo emendamento venga approvato, al pari delle altre proposte dei professionisti tecnici italiani, che vanno nella direzione di una **soluzione definitiva della questione dei crediti bloccati**, che, in una situazione

Ermetika Sponsor della SSC
Bari per la stagione 2022/2023

27 lug 2022



sociale ed economica che si annuncia drammatica per il Paese, rischia di affossare definitivamente imprese e professionisti.

Allerta Covid-19

Inutile nascondere. Il Covid-19 continua a far paura. La campagna vaccinale procede, ma nel frattempo la diffusione di **nuove varianti** del virus aumenta l'incertezza su ciò che succederà nei prossimi mesi.

Non possiamo escludere nuove **misure restrittive**. Come comportarsi in un contesto del genere? La scelta migliore è quella di **farsi trovare pronti** ad ogni evenienza.

Seguire il cantiere da casa o dall'ufficio, senza esporsi ad alcun rischio, oggi è possibile.

WebcamPlus offre a tutti - imprese, committenti e studi di progettazione - la possibilità di monitorare costantemente ogni tipologia e dimensione di cantiere grazie a un innovativo sistema di video-controllo personalizzato. Decidi intervallo di invio immagini, durata delle riprese, posizionamento e numero delle videocamere. Controllo totale in tempo zero e con la massima efficienza.



News correlate